

ALLEGATO N° 14

DIREZIONE CENTRALE
AMBIENTE, SVILUPPO, TERRITORIO
E LAVORO

PROG. 2788 DATA 9/10/2013
N. 6 CL. 20 FASC. 7-11

IL RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO

IL DIRETTORE
DIREZIONE URBANISTICA
Arch. Rosa GIARDI

AREA TERRITORIO, TRASPORTI E PROTEZIONE CIVILE
- SERVIZIO URBANISTICA -

www.provincia.torino.gov.it

Prot. n.° 168360 /2013
Struttura Mittente - IA4 -

Torino, 09.10.2013

Comune di Torino

Direzione Centrale
Ambiente, Sviluppo, Territorio e Lavoro
FAX 011/4430829

Direzione Urbanistica
FAX 011/4430441

Oggetto: TRASMISSIONE PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA' DELLA PROVINCIA PER
AMPLIAMENTO CENTRO BIOTECNOLOGIE IN VARIANTE AL P.R.G.C.
ART. 17 BIS L.R. 56/77

(Pratica 17bis n° 001 - 2013/)

Si trasmette, in allegato, copia della deliberazione della Giunta Provinciale n° 700-37478 2013
del 08/10/2013, con la quale viene dichiarata la compatibilità della Variante in oggetto con il Piano
Territoriale di Coordinamento, ai sensi del comma 2 dell'art. 17 bis della L.R. 56/77.

Si ricorda, infine che, ai sensi della L.R. n. 56/77, una copia della deliberazione di approvazione dovrà
essere trasmessa alla Provincia, unitamente ad una copia degli elaborati del Piano Regolatore Generale
aggiornati, contenenti gli estremi di approvazione.

Distinti saluti.

Il Dirigente
(dott. arch. Gianfranco FIORA)
F.to in Originale

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI TORINO - AMPLIAMENTO CENTRO BIOTECNOLOGIE IN VARIANTE AL P.R.G.C. - ART. 17 BIS L.R. 56/77 - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA'.

A relazione dell'Assessore Avetta.

Premesso che per il Comune di Torino:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione G.R. n. 3-45091 del 21/04/1995, modificato con la Variante Strutturale n. 38, approvata con D.G.R. n. 21-2495 del 03/04/2006 e con la Variante Strutturale n. 100 di adeguamento al P.A.I., approvata con D.G.R. n. 21-9903 del 27/10/2008;
- ha altresì modificato il suddetto Piano attraverso numerose varianti (sia parziali, sia connesse ad accordi di programma);
- ha adottato, con la Deliberazione di C.C. n. 130 del 29 settembre 2008 il Documento Programmatico della Variante Strutturale n. 151 al P.R.G. per la "*Revisione attività ammesse e relative modalità di attuazione nelle aree per insediamenti produttivi ricomprese nelle aree normative IN, M2, MP*", ai sensi dell'art. 31 ter della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 1/07;
- ha adottato, con Deliberazione di C.C. n. 17 del 14/02/2011, il Progetto preliminare della Variante Strutturale n. 200 al P.R.G. per la "*Linea 2 Metropolitana e Quadrante Nord-Est di Torino*", ai sensi dell'art. 31 ter della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 1/07;
- ha adottato, con Deliberazione di C.C. n. 8 del 30/01/2012, il Documento Programmatico della Variante Strutturale n. 230 al P.R.G. per "*L'adeguamento del P.R.G. al D.Lgs. 334/1999 e alla Variante al PTC in materia di Aziende a Rischio di Incidente Rilevante*", ai sensi dell'art. 31 ter della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 1/07;
- ha attivato la promozione di un Accordo di programma, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., finalizzato alla realizzazione dell'ampliamento del "*Centro di Biotecnologie Molecolari*" sull'area di Via Nizza "*ex Scalo Vallino*" in Torino, in variante al P.R.G.C. vigente;
- con Atto del Sindaco di Torino del 02/07/2013, è stata indetta la conferenza di servizi tra i rappresentanti della Regione Piemonte, della Provincia di Torino, della Città di Torino e di altri soggetti interessati, ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/1990 s.m.i., per la conclusione del suddetto Accordo di programma, utilizzando le procedure di cui all'art. 17 bis della L.R. 56/77, come introdotto dalla L.R. 3/2013;
- l'ampliamento del "*Centro di Biotecnologie Molecolari*" sull'area di Via Nizza "*ex Scalo Vallino*" in Torino, comporta una Variante al P.R.G.C. che è stata illustrata nella prima seduta di conferenza dei servizi del 26/07/2013; la relativa documentazione è stata trasmessa alla Provincia, in data 12/07/2013 (pervenuta il 18/07/2013), per il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento; (*Prat. n. 01/2013_17bis*);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 864.671 ab. al 2001 e 872.367 ab. al 2011;
- trend demografico: ha subito un calo superiore al 25% negli ultimi 30 anni (1.167.968 ab. al 1971, 1.117.109 ab. al 1981, 962.507 ab. al 1991), cui è seguito nell'ultimo decennio un lieve incremento;
- superficie: 13.001 ettari, dei quali 10.335 ettari in zona pianeggiante e 2.666 ettari in area collinare; la conformazione fisico-morfologica evidenzia 9.800 ettari con pendenze inferiori ai 5° (pari a circa il 75% del territorio comunale), 1.939 ettari con pendenze comprese tra i 5° e i 25° e 1.262 ettari con pendenze superiori ai 25°; la "Capacità d'uso dei suoli" indica che 1.450

- ettari appartengono alla *Classe I^a* (di cui ha 1.109 a destinazione diversa da quella agricola) e 8.683 ettari alla *Classe II^a* (di cui ha 6.675 a destinazione diversa da quella agricola); è altresì caratterizzato dalla presenza di 1.313 ettari di aree boscate (pari a circa il 10% del territorio comunale); è inoltre interessato da 354 ettari coltivati a "*Vigneti, frutteti e noccioletti*";
- è compreso nell'Ambito 1 di approfondimento sovracomunale della "*Area Metropolitana Torinese - Nord-Est*", rispetto al quale ai sensi dell'art. 9 delle N.d.A. del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC2) costituisce la prima articolazione del territorio provinciale per coordinare le politiche a scala sovracomunale (infrastrutture, insediamenti industriali/commerciali, programmazione territoriale e paesistica degli spazi periurbani, sistemi di diffusione urbana con processi insediativi di incentivo a carattere residenziale su alcuni ambiti ed escludendone altri);
- tra le polarità e gerarchie territoriali, individuati dal PTC2, è *Capitale regionale* (art. 19 N.d.A.);
- il suo centro storico è classificato dal PTC2 come *Centro di tipo A, di grande rilevanza*;
- insediamenti residenziali: non è compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal PTC2 (artt. 21-22-23 delle N.d.A.);
- è individuato dal PTC2 tra i Comuni con un consistente fabbisogno abitativo sociale (art. 23 N.d.A.);
- idrologia: il suo territorio è attraversato dal fiume Po e dagli affluenti di sinistra, Sangone, Dora Riparia e Stura di Lanzo;
- assetto naturalistico e paesaggistico:
 - le porzioni del suo territorio poste a ridosso dei suddetti corsi d'acqua, con esclusione del Torrente Dora, sono interessate dal Piano d'Area del Po;
 - la collina torinese, i viali storici alberati, le sponde del Po e il suo centro storico sono vincolati da specifici provvedimenti considerati dal PPR adottato e tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/04;
- infrastrutture per la mobilità:
 - è un importante crocevia autostradale e ferroviario;
 - è interessato dal sistema infrastrutturale e dall'Area Speciale di Corso Marche;
 - attraverso la tangenziale è collegato con le principali direttrici autostradali del nord Italia e della Francia meridionale (To-Aosta-Monte Bianco-Francia, To-Milano-Venezia, To-Piacenza-Brescia, To-Genova, To-Savona e To-Traforo del Frejus-Francia);
 - costituisce un importante nodo della rete ferroviaria tradizionale (di cui le più importanti linee sono: per Milano-Venezia-Trieste, per Alessandria e diramazioni per Genova e litoranea tirrenica e per Piacenza-Bologna e sud Italia, per Modane-Francia) e, in prospettiva, della rete A.V./A.C. europea (direttrice Lione-Torino-Milano-Venezia, parte del cosiddetto "corridoio n. 5", che avrà il compito di collegare - da Lisbona a Kiev - l'ovest e l'est europei);

preso atto delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a proporre una Variante al P.R.G.C. vigente, da approvarsi mediante specifico Accordo di programma (art. 34 D.Lgs. 267/2000) utilizzando i disposti di cui al comma 2 dell'art. 17 bis della L.R. 56/77, così come è emerso nella prima seduta della conferenza dei servizi del 26/07/2013;

dato altresì atto che, al fine di raccogliere osservazioni e proposte, il Comune di Torino ha pubblicato la proposta di Variante in oggetto per trenta giorni dal 02/08/2013 al 31/08/2013;

rilevato che, nello specifico, la proposta di Variante in oggetto, propone le seguenti modifiche al P.R.G.C. vigente:

- Zona Urbana di Trasformazione ambito "*13.2 Dante*":

- a) la perimetrazione dell'area oggetto dell'Accordo di Programma con la definizione del lotto destinato alla realizzazione dell'ampliamento del "*Centro di Biotecnologie Molecolari*" con destinazione d'uso *Attrezzature di Interesse Generale* e della relativa viabilità di accesso al lotto;
- b) la modifica della scheda normativa "*13.2 Dante*" con l'inserimento della previsione di mq 20.000 di SLP con destinazione "*Attrezzature di Interesse Generale*" per le quali viene limitata la dotazione minima di parcheggi;
- c) l'inserimento del riferimento all'area oggetto di Accordo di Programma evidenziata nella tavola allegata alla scheda normativa;
- d) l'indicazione nella scheda normativa della presenza degli edifici tutelati ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 42/2004 s.m.i.;
- e) la previsione del superamento dei limiti del Regolamento Edilizio;

evidenziato che:

- la proposta di Variante è stata sottoposta alla verifica preventiva di assoggettabilità alla VAS: con provvedimento del competente Settore regionale in data 23/07/2013 n. 359 è stata disposta l'esclusione dal processo di valutazione con prescrizioni; il Servizio competente della Provincia di Torino con nota del 17/07/2013 ha formulato il proprio parere ritenendo di dover escludere la Variante dalla fase di valutazione;
- alla proposta di variante sono allegate le determinazioni in linea acustica, ai sensi della L.R. 52/2000;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia "PTC2", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21/07/2011, pubblicata sul B.U.R. n. 32 del 11/08/2011, ed in particolare le disposizioni delle Norme di Attuazione immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: art. 8 *Misure di salvaguardia e loro applicazione*; art. 26 *Settore agroforestale*, comma 5; art. 39 *Corridoi riservati ad infrastrutture*, commi 1 e 3; art. 40 *Area speciale di C.so Marche*; art. 50 *Difesa del suolo*, comma 2;

dato atto che il delegato della Provincia rappresenterà i contenuti della presente deliberazione nella Conferenza di servizi del 10/10/2013;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e in materia di urgenza,

Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale

DELIBERA

1. di esprimere, ai sensi del secondo comma dell'art. 17 bis della L.R. 56/77 così come modificato con L.R. 3/2013, in merito alla proposta di Variante al P.R.G.C. del Comune di Torino, finalizzata alla realizzazione dell'ampliamento del "Centro di Biotecnologie Molecolari" sull'area di Via Nizza "ex Scalo Vallino" in Torino, giudizio di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia "PTC2", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21/07/2011 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77 e con i progetti sovra comunali, precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le disposizioni delle Norme di Attuazione del "PTC2" immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: art. 8 *Misure di salvaguardia e loro applicazione*; art. 26 *Settore agroforestale*, comma 5; art. 39 *Corridoi riservati ad infrastrutture*, commi 1 e 3; art. 40 *Area speciale di C.so Marche*; art. 50 *Difesa del suolo*, comma 2;
2. di dare atto che rispetto alla suddetta proposta di Variante non vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di Torino la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dare atto che il delegato della Provincia rappresenterà i contenuti della presente deliberazione nella Conferenza di servizi del 10/10/2013;
5. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione, separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.